

**ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLE PROVINCE DI BARI E BARLETTA-ANDRIA-TRANI**

**Corso preparatorio per l'ammissione
agli Esami di Stato
Abilitazione Professionale**

- Tirocinio Smart-Working e Smart-Studying -

RESPONSABILE DEL PROGETTO FORMATIVO

Spagnoletti Maria Franca
Presidente dell'Ordine Territoriale

COORDINATORE - TUTOR

Petruzzi Cosimo

**ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLE PROVINCE DI BARI E BARLETTA-ANDRIA-TRANI**

**ASPETTI DEONTOLOGICI
DELLA PROFESSIONE DI PERITO INDUSTRIALE**

NORME DI DEONTOLOGIA PROFESSIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

<http://www.periti-industriali.bari.it/wp/wp-content/uploads/2014/02/13-NORME-DI-DEONTOLOGIA1.pdf>

Il testo originale è stato rielaborato, schematizzato e semplificato, per agevolare l'apprendimento e la successiva esposizione, ma anche per rendere più fluente l'esposizione delle norme.

Preambolo

DEONTOLOGIA: dal greco DEON, dovere e LOGOS discorso, trattazione; comprende nella sua accezione etimologica oltre che il

•complesso di norme già codificate, anche

•l'insieme di imperativi categorici,

fondati sulla preparazione tecnica-scientifica e normativa

che informano il soggetto di una coscienza professionale

per cui le relative norme, più propriamente, potrebbero

definirsi di “correttezza professionale”.

ETICA: dal greco ETHIKA, morale;

per etica professionale dobbiamo intendere,

•il significato più ampio,

“le doti morali del singolo” con la sua autodisciplina,

sensibilmente fondate su basi religiose, educative,

sociali, etniche, storiche, politiche, economiche,

contenute nelle virtù individuali e che si

esprimono, nella compagine sociale, con una più

intensa umanità.

IL CODICE DEONTOLOGICO PROFESSIONALE

è l'insieme dei PRINCIPI e delle REGOLE

DI ETICA E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE

che ogni -Perito Industriale e Perito Industriale laureato,

-Società tra professionisti iscritta all'albo,

-tirocinante

deve osservare e ispirarsi nell'esercizio dell'attività.

**L'INSIEME DEI PRINCIPI E DELLE REGOLE
DI ETICA E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE
INTEGRANO
LE NORME CODIFICATE DAL DIRITTO VIGENTE.**

La violazione dei precetti costituisce illecito disciplinare.

I DOVERI e implicitamente i DIRITTI, richiamati dal Codice Deontologico, contribuiscono ad evidenziare una corretta coscienza professionale protesa a migliorare la qualità delle prestazioni rese agli utenti pubblici e privati;

riguardano

- **il Professionista,**
 - **le Società tra Professionisti,**
 - **il Tirocinante o Praticante**
- al fine di disciplinare i rapporti**

>con l'Ordine di Appartenenza e l'Ente di Previdenza,

>con i Colleghi,

>con i Committenti,

>con le Pubbliche Autorità,

>con i Terzi,

Quindi ogni

- **Perito Industriale e Perito Industriale laureato,,**
- **Socio di Società tra Professionisti,**
- **Tirocinante,**

-deve impegnarsi affinché le norme deontologiche siano osservate,

-deve collaborare con gli organismi di autogoverno,

**per reprimere eventuali comportamenti contrastanti
con i principi contenuti nel regolamento deontologico.**

L'obbligatorietà dell'iscrizione all'Albo

per l'esercizio della Professione intellettuale,

rappresenta una fondamentale acquisizione della democrazia,

perché

garantisce il controllo dall'interno

del rispetto delle norme etiche-deontologiche

da parte dei Professionisti, delle Società tra Professionisti e dei Praticanti

(questo controllo precede ed integra quello statale).

La necessità di rispettare il codice di deontologia professionale,

s'impone alla coscienza di ciascun iscritto.

LE NORME DI DEONTOLOGIA PROFESSIONALE COMPREDONO

**-I PRINCIPI FONDAMENTALI ,
ai quali deve ispirarsi ogni Professionista e Praticante,**

LE NORME CHE DISCIPLINANO

-I RAPPORTI CON L'ORDINE E CON L'ENTE DI PREVIDENZA,

-I RAPPORTI CON I COLLEGHI,

-I RAPPORTI CON I COMMITTENTI,

-I RAPPORTI CON LE AUTORITY,

-I RAPPORTI CON I TERZI,

-LE DISPOSIZIONI FINALI

PRINCIPI FONDAMENTALI

Il Perito Industriale e il Perito Industriale laureato

(in seguito denominati “il/i Professionista/i”)

nell’esercizio della professione

adempiono ad una funzione sociale di pubblica utilità.

La Professione deve essere esercitata in ossequio alle leggi della Repubblica e alle disposizioni del codice deontologico.

L’esercizio della Professione è libero e fondato sull’autonomia e indipendenza di giudizio, intellettuale e tecnico, ma richiede il rispetto delle norme deontologiche al fine di garantire il decoro della categoria.

Il Professionista / il Praticante deve

- assolvere gli impegni assunti con la massima coscienza e diligenza,**
- rifuggire da qualsiasi comportamento discriminatorio**
dettato da differenze di sesso, di razza, di lingua, di religione, di nazionalità, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
- garantire la qualità e l'efficienza della prestazione professionale,**
nel migliore interesse dell'utente e della collettività, e per conseguire l'obiettivo dello sviluppo professionale,
- curare il continuo e costante aggiornamento delle proprie competenze professionali (la violazione di tale obbligo costituisce illecito disciplinare);**

Il professionista / il Praticante

- non deve compiere atti di concorrenza sleale;**
- non deve utilizzare la propria posizione professionale per scopi contrari alle Norme, neppure al di fuori dell'esercizio della professione;**
- deve denunciare al Consiglio dell'Ordine di appartenenza ogni tentativo di imposizione contraria alle norme di deontologia professionale.**

Il Consiglio dell'Ordine deve essere informato su i comportamenti contrari al Codice Deontologico;

chiunque venga a conoscenza di una condotta non dignitosa da parte di un Professionista o Praticante e non lo evidenzia all'O.T. commette illecito disciplinare.

RAPPORTI CON L'ORDINE E CON L'ENTE DI PREVIDENZA

Il professionista deve attenersi alle direttive ed alle prescrizioni legittimamente dettate

- dal consiglio dell'ordine,**
- dal consiglio nazionale e**
- dall'ente di previdenza.**

Doveri di collaborazione dei Professionisti

- **contribuire con la tassa annuale;**
la morosità, derivante dal mancato versamento, costituisce illecito amministrativo, determinando la sospensione a tempo indeterminato dell'iscritto;
- **versare la contribuzione dovuta all'ente di previdenza,**
l'irregolarità dei versamenti costituisce illecito disciplinare;
- **partecipare alle votazioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine e dell'Ente di Previdenza è diritto/dovere del Professionista;**
- **deve comunicare all'ordine tutte le variazioni dei dati per garantire la reperibilità, necessaria all'iscrizione ed all'aggiornamento dell'Albo.**

Il professionista dipendente,
autorizzato a svolgere l'attività libero professionale,
deve, come il libero professionista,
pattuire il compenso per le prestazioni professionali
al momento del conferimento dell'incarico professionale.

**Il professionista componente del Consiglio dell'Ordine
non ha vincolo di mandato,**

rappresentando tutte le aree di attività appartenenti alla professione;

**deve svolgere il proprio compito con
disponibilità, obiettività ed imparzialità.**

RAPPORTI CON I COLLEGHI

Il professionista

**deve svolgere la professione
nel rispetto dei valori di lealtà e correttezza
nei confronti**

- dei colleghi,**
- dei professionisti appartenenti ad altre categorie professionali e**
- delle società tra professionisti,**

al fine di

conservare e accrescere

il prestigio della categoria professionale.

**I Professionisti e i Tirocinanti non devono screditare i colleghi,
esaltando nel contempo le proprie qualità per ottenere benefici.**

Il professionista chiamato a subentrare in un incarico già affidato ad altri deve informare di ciò il collega sostituito ed accertarsi che quest'ultimo sia stato definitivamente e regolarmente esonerato.

Il professionista, originariamente incaricato, deve collaborare, affinché il subentro avvenga senza pregiudizio per la prosecuzione dell'opera.

Il professionista subentrante dovrà preliminarmente comunicare al cliente e al collega originariamente incaricato le prestazioni, che risultino già svolte.

In caso di decesso di un Collega,

**il Professionista chiamato dal Consiglio dell'Ordine
per effettuare la liquidazione dello studio e/o**

la sua temporanea gestione

è tenuto ad accettare l'incarico,

salvo conflitto di interessi o altro giustificato impedimento.

Il sostituto, deve agire con particolare diligenza,

avendo riguardo agli interessi

degli eredi, dei clienti e dei collaboratori del collega deceduto.

In caso di sospensione dall'esercizio della professione o impedimento temporaneo di un collega,

il Professionista chiamato dal Consiglio dell'Ordine per effettuare la liquidazione dello studio e/o

la sua temporanea gestione

è tenuto ad accettare l'incarico,

salvo conflitto di interessi o altro giustificato impedimento.

Il sostituto deve agire con particolare diligenza e gestire l'attività professionale rispettandone i connotati strutturali e organizzativi.

**Nei rapporti di collaborazione tra colleghi,
questi devono essere definiti preventivamente, in modo che
risulti chiaro il contributo professionale apportato da ciascuno.**

**Ai collaboratori e dipendenti
è indispensabile assicurare condizioni di lavoro adeguate.**

**Il Professionista è responsabile
del comportamento dei propri collaboratori e dipendenti
nello svolgimento della prestazione professionale.**

Il TIROCINIO PROFESSIONALE consiste

- **nell'addestramento del praticante, a contenuto teorico e pratico, finalizzato a conseguire le capacità necessarie per l'esercizio e la gestione organizzativa della professione.**

Il Professionista Tutor nei rapporti con i tirocinanti deve curare in modo disinteressato l'insegnamento professionale, al fine dello svolgimento della pratica professionale, avendo cura di fare recepire le regole deontologiche; deve inoltre improntare alla massima chiarezza e trasparenza il rapporto con i tirocinanti nei compiti e modalità di espletamento della pratica.

Al tirocinante deve essere riconosciuto un rimborso spese, concordato forfettariamente, dopo i primi 6 mesi di tirocinio.(se al Professionista ne deriva un vantaggio).

Il tirocinante durante la pratica professionale è tenuto

- **conseguire le capacità necessarie per l'esercizio e la gestione organizzativa della professione,**
- **al rispetto delle norme di deontologia,**
- **ad assumere comportamenti coerenti con le norme di deontologia.**
- **a non acquisire in proprio incarichi dai clienti dello studio o azienda ove svolge il tirocinio.**

Il professionista non deve

- **attribuirsi la paternità di un lavoro eseguito da altri o realizzato in collaborazione con altri;**
- **favorire e legittimare il lavoro professionale abusivo o collaborare con chi esercita abusivamente la professione;**
- **fregiarsi di titoli che non gli competono.**

Queste violazioni costituiscono illecito disciplinare.

**Il Professionista che eserciti funzioni pubbliche
deve denunciare all'Autorità Giudiziaria
l'esercizio abusivo della professione.**

**Il professionista che dovesse ravvisare
comportamenti professionali eticamente censurabili,
da parte di un collega, anche in società di cui sia socio,
dovrà informare di ciò il Consiglio dell'Ordine di appartenenza.**

La pubblicità informativa,

avente per oggetto

- **l'attività della professione regolamentata,**
 - **le specializzazioni,**
 - **i titoli attinenti alla professione,**
 - **la struttura dello studio professionale e**
 - **i compensi richiesti per le prestazioni,**
- è ammessa con ogni mezzo;**
essa deve essere
- **funzionale all'oggetto della Professione,**
 - **veritiera e corretta,**
- inoltre non deve**
- **violare l'obbligo del segreto professionale**
 - **essere equivoca, ingannevole o denigratoria.**

La violazione della presente disposizione costituisce illecito disciplinare.

Il professionista o società di professionisti o tirocinante
che intenda procedere per vie legali nei confronti di un collega,
o di società professionali iscritte all'albo,
per motivi attinenti all'esercizio della professione,
ha il dovere, in via prioritaria, di informare il Consiglio dell'Ordine;
il Presidente tenterà una composizione amichevole della controversia.

Il compenso per le prestazioni professionali

deve essere pattuito

al momento del conferimento dell'incarico professionale.

Il professionista deve rendere noto al cliente

- il grado di complessità dell'incarico,**
- tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento fino alla sua conclusione,**
- i dati della polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale.**

In ogni caso la misura del compenso (convenuto) è preventivamente resa nota al cliente con un preventivo di massima, deve essere adeguata all'importanza dell'opera e va pattuita indicando per le singole prestazioni tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi.

RAPPORTI CON I COMMITTENTI

Il rapporto che si instaura tra il committente ed il professionista, anche come socio di società tra professionisti, deve essere caratterizzato, in ogni momento del suo svolgimento, da fondamentali requisiti quali la stima, la fiducia, la lealtà, la chiarezza, la correttezza reciproca.

Se vengono meno queste premesse il Committente o il Professionista possono recedere dall'incarico.

Alla base della prestazione professionale sono prioritarie

- la tutela della vita,**
- la salvaguardia della salute fisica delle persone,**
- la tutela dell'ambiente,**
- la conservazione dei beni culturali, artistici e storici**
- la valorizzazione delle risorse naturali,**
- il contenimento dei fabbisogni energetici.**

Nota: IL PIANO NAZIONALE DI RIFORMA DELLE PROFESSIONI REDATTO DAL DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE UFFICIO PER IL MERCATO INTERNO E LA CONCORRENZA SERVIZIO PER LA LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE E DELLE MERCI (pag. 42)

HA RICONOSCIUTO AL PERITO INDUSTRIALE GLI OBIETTIVI SOTTOSTANTI LA REGOLAMENTAZIONE

(ovvero quali sono i motivi imperativi di interesse generale):

- Tutela dei consumatori e dei destinatari di servizi**
- Tutela della sicurezza e della sanità pubblica**
- Tutela dell'ambiente, compreso l'ambiente urbano**
- Tutela della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro**

**Il professionista ovvero la società tra professionisti,
nell'eseguire un incarico,
deve usare la massima diligenza e cura e
Deve tutelare gli interessi del committente,
purché ciò non comporti il dover porre in essere comportamenti illeciti,
contrastanti con le presenti norme, le leggi vigenti o compiere attività che possano
compromettere il prestigio del professionista e/o dell'intera categoria.**

**Il professionista è tenuto a
stipulare idonea assicurazione per i danni derivanti al cliente
dall'esercizio dell'attività professionale, comprese le attività di
custodia di documenti e valori ricevuti dal cliente stesso;
deve rendere noti al cliente, al momento dell'assunzione
dell'incarico, gli estremi della polizza professionale, il relativo
massimale e ogni variazione successiva.**

La violazione della presente disposizione costituisce illecito disciplinare.

Il professionista deve

- rifiutare incarichi per i quali ritiene di non avere la preparazione necessaria**
- rinunciare ad incarichi ai quali ritenga di non poter dedicare la necessaria cura**

Nell'espletamento dell'incarico ricevuto

il professionista potrà farsi sostituire da persona competente

nell'ambito della propria organizzazione,

previa verifica del gradimento da parte del committente,

sempre che tale sostituzione sia consentita tenuto conto della natura dell'incarico e comunque sotto la sua personale responsabilità.

Il professionista può svolgere la propria attività professionale nelle forme

- di società, o**
- di associazione professionale,**

le quali hanno

la possibilità di fornire all'utenza anche servizi professionali di tipo interdisciplinare;

in tali casi

- l'oggetto sociale, relativo all'attività libero-professionale, deve essere esclusivo;**
- il professionista non può partecipare a più di una società professionale;**
- la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, ciascuno per le rispettive competenze, preventivamente indicati.**

Il professionista potrà recedere dall'incarico

prima di aver fornito la prestazione completa,

ma dovrà attivarsi per evitare il prodursi di danni nei riguardi del committente o di altri colleghi se trattasi di incarico collegiale; resta salvo il recesso per giusta causa.

Il professionista non può accettare compensi da terzi diretti o indiretti,

oltre a quelli dovuti dal committente,

senza avere prima comunicato a quest'ultimo

la natura, il motivo, l'entità del compenso

ed aver ottenuto da lui l'autorizzazione alla riscossione per iscritto.

Il professionista deve informare il committente ove tragga

un vantaggio economico su materiali o procedimenti costruttivi

proposti all'interno della sua prestazione professionale.

Il professionista non deve millantare influenze o aderenze politiche o sociali

presso enti o persone per procurarsi la clientela, neppure deve servirsi di

forme pubblicitarie ingannevoli o di procacciatori d'affari per il medesimo

fine.

Il Professionista che venisse nominato consulente tecnico in controversie giudiziali o stragiudiziali, dovrà astenersi dall'assumere l'incarico se si sia già pronunciato in altre situazioni, oppure un suo parente entro il terzo grado, o un suo cliente, abbia qualche interesse nella controversia.

Il Professionista nella compilazione del preventivo e della parcella deve usare la massima chiarezza, indicando dettagliatamente

- **le prestazioni da eseguire ed eseguite,**
- **il corrispettivo richiesto e**
- **le spese sostenute di cui si chiede il rimborso.**

Dovrà riportare il riferimento delle prestazioni e del compenso pattuiti al momento del conferimento dell'incarico:

- **il grado di complessità dell'incarico,**
- **tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento dell'incarico fino alla sua conclusione,**
- **i dati della polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale.**

DEI RAPPORTI CON LE PUBBLICHE AUTORITA'

Il professionista deve esercitare la sua attività e disciplinare i suoi rapporti

osservando una condotta debitamente rispettosa verso

- Organismi Gerarchici,**
- Enti Pubblici,**
- Autorità Pubbliche.**

**L'evasione fiscale sui redditi professionali,
costituisce illecito disciplinare.**

**Il professionista non deve abusare dei poteri e del prestigio
quando va a ricoprire qualsiasi carica pubblica
al fine di trarne vantaggi diretti o per interposta persona.**

Il Professionista, che presta il proprio lavoro nell'ambito di una Pubblica Amministrazione,

non può accettare incarichi

che lo pongano in condizioni di conflitto

con gli interessi perseguiti dall'amministrazione dalla quale dipende,

facendo comunque salvi gli ulteriori limiti legali o regolamentari

che discendono dall'appartenenza alla pubblica amministrazione.

Il professionista pubblico dipendente con rapporto di lavoro a tempo parziale deve rispettare la disciplina contrattuale del rapporto subordinato in essere.

Deve astenersi dall'avvalersi della propria posizione per trarre vantaggi per sé o per altri professionisti.

Il Professionista è tenuto a comunicare al Consiglio dell'Ordine

le caratteristiche del proprio rapporto di lavoro all'interno della Pubblica Amministrazione.

Il Professionista non può avvalersi della collaborazione

di dipendenti delle istituzioni, per lo svolgimento degli incarichi professionali,

salvo che queste non siano espressamente autorizzate dall'istituzione interessata.

RAPPORTI CON I TERZI

Qualora nell'espletamento dell'incarico affidatogli

il Professionista instauri rapporti con terzi,

deve agire in modo tale da tutelare gli interessi del committente,

senza però compromettere quelli dei terzi,

nei limiti in cui tali interessi

risultino oggettivamente dagli elementi di cui dispone.

NORME RELATIVE A CONCORSI E COMMISSIONI IN GENERE

Il Professionista, nominato componente di commissioni di qualsiasi tipo, deve osservare un comportamento rispondente alle prescrizioni del codice deontologico.

Pertanto,

deve assumere un comportamento tale da non comportare utilità di qualsiasi natura per sé o per altri e non deve vantare tale ruolo al fine di trarre utilità di qualsiasi natura.

Il Professionista, prescelto dal Consiglio dell'Ordine per partecipare a commissioni in rappresentanza del medesimo, deve agire in modo da tutelarne gli interessi e il decoro della categoria professionale.

Deve, inoltre, segnalare al proprio Consiglio dell'Ordine di appartenenza le violazioni delle norme poste in essere da Colleghi membri della medesima commissione.

**Il Professionista nominato
componente di commissioni giudicatrici,
consultive o di studio,
deve prestare la propria opera assiduamente e
dimettersi se ritiene di non poter garantire la sua assidua partecipazione.**

**Il Professionista, componente di commissioni,
deve vigilare affinché le modalità seguite dalla commissione
per la decisione finale siano perfettamente rispondenti alle leggi e alle
norme del bando;**

non deve soggiacere a interessi, imposizioni e suggestioni di qualsiasi natura, e deve inoltre vigilare affinché episodi di pressione, imposizioni, interferenze provenienti dall'esterno o anche dall'interno, non vengano posti in essere nei confronti degli altri membri della commissione. Di eventuali situazioni di tal genere è tenuto ad informare tempestivamente sia l'ente banditore sia il Consiglio dell'Ordine di appartenenza, nonché l'autorità giudiziaria, ove si tratti di reati.

**Il Professionista che venga nominato
componente di una commissione giudicatrice
deve rifiutare l'incarico,
qualora sussistano situazioni che possano compromettere
l'imparzialità nel giudicare,
in particolare se al concorso partecipi come concorrente un soggetto, con il
quale egli abbia rapporti di parentela entro il terzo grado o di collaborazione
professionale continuativa.**

**Il professionista deve rifiutare qualsiasi incarico per l'espletamento del quale
egli sia costretto a contravvenire a leggi, norme e regolamenti.**

**Tutti gli iscritti all'Albo Professionale
sono diffidati dal partecipare a commissioni di qualsiasi tipo
se gli enti interessati, che ne siano tenuti,
non abbiano richiesto la terna dei nominativi al Consiglio dell'Ordine.**

Per le nomine conferite a titolo personale, il Perito Industriale e Perito Industriale laureato, prima di dare il proprio assenso, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Consiglio dell'Ordine di appartenenza.

LE DISPOSIZIONI FINALI

richiamano:

- il Professionista e il Praticante all'osservanza scrupolosa del codice deontologico e alla divulgazione dei principi informativi;**
- il Consiglio dell'Ordine a vigilare sul rispetto delle norme.**

Il mancato rispetto delle norme sarà oggetto di provvedimenti disciplinari graduati a seconda della gravità delle infrazioni, abusi e di qualunque atto lesivo dell'etica professionale.

Le norme di deontologia professionale, costituiscono regolamento interno, sono poste ad integrazione delle norme legislative e regolamentari dell'esercizio della professione di perito industriale e perito industriale laureato e della preventiva pratica professionale; sono deliberate dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati e recepite dal Consiglio dell'Ordine Territoriale.

Esso è depositato presso il Ministero della Giustizia e gli Uffici Giudiziari.

ATTENZIONE

**I SIGG. PRATICANTI SONO PREGATI DI RINVIARE IL
TEMA SVOLTO DELLA 1^ LEZIONE AL NUOVO INDIRIZZO
e-mail: periti.innovatori@gmail.com**

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME SCRITTA:

«Il Candidato, dopo aver illustrato le funzioni svolte dall'Ordine Professionale e dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali, esponga le norme che regolamentano l'esercizio della Professione; inoltre esprima le Sue considerazioni in merito alle prospettive future che la Professione di Perito Industriale potrà offrire agli iscritti nell'Albo Professionale, nell'ambito della rispettiva specializzazione».

ATTENZIONE

LA / IL PRATICANTE INVIERA' LO SVOLGIMENTO DEL SEGUENTE TEMA CON DOCUMENTO DI WORD O PDF , IN ALLEGATO, AL NUOVO INDIRIZZO

e-mail: periti.innovatori@gmail.com entro MERCOLEDI' 7/04/2021

SIMULAZIONE della prima prova d'esame scritta o scritto-grafica:

«Il Candidato indichi quali sono i principi e le regole di etica e deontologia che dovrà osservare nell'esercizio della professione.

In particolare descriva:

- quali sono i doveri e implicitamente i diritti richiamati dalle Norme di Deontologia Professionale;**
- chi deve osservarli;**
- quali rapporti deve disciplinare.»**

NOTA DEL TUTOR:

SI RICORDI CHE I DOVERI e implicitamente i DIRITTI, richiamati dal Codice Deontologico, riguardano: il professionista, le società tra professionisti, il tirocinante o praticante, al fine di disciplinare i rapporti con l'Ordine Professionale e l'Ente di Previdenza, i Colleghi, con i Committenti, con le Pubbliche Autorità, con i Terzi .

ARRIVEDERCI: GIOVEDI 8 APRILE 2021- ORE 18.00 e VENERDI 9 APRILE 2021- ORE 18.00 -

Le slide in pdf visionate questa sera sono disponibili su
DROPBOX

Si entra direttamente da

Accedi

Email: **periti.innovatori@gmail.com**

Password: **pra2021@**

Non scaricare l'App - Non registrarsi

OPPURE SUL SITO-WEB:

<http://www.periti-industriali.bari.it/area-riservata-e-learning/>

Login

Nome utente: COGNOME NOME

Password: pra/2021

(al posto dei punti di sospensione il Vs. N° del REGISTRO /PRATICANTI)

MATERIE / VEBINAR	GIORNO / ORE
<ul style="list-style-type: none"> Regolamento professionale del perito industriale e del perito industriale laureato e leggi collegate. Aspetti deontologici <p>-Prova di verifica intermedia con autovalutazione dell'apprendimento in presenza telematica. -Durante l'attività di studio il Tirocinante dovrà provvedere alla redazione di un elaborato scritto-grafico tra gli argomenti oggetto della 1^ prova d'esame.</p>	<p>- VENERDI 19 MARZO - VENERDI 26 MARZO ORE 18.00 – 21.00</p>
<p align="center">UNA SETTIMANA DI PAUSA</p>	<p align="center">SETTIMANA SANTA</p>
<ul style="list-style-type: none"> Elementi di diritto pubblico e privato, attinenti all'esercizio della professione. <p>-Prova di verifica intermedia con autovalutazione dell'apprendimento in presenza telematica. -Durante l'attività di studio il Tirocinante dovrà provvedere alla redazione di un elaborato scritto-grafico tra gli argomenti oggetto della 1^ prova d'esame.</p>	<p>- GIOVEDI 8 APRILE -VENERDI 9 APRILE ORE 18.00 – 21.00</p>
<ul style="list-style-type: none"> L'informatica nella progettazione e nella produzione industriale, nonché per la gestione dell'attività specifica dei vari settori della professione. <p>-Prova di verifica intermedia con autovalutazione dell'apprendimento in presenza telematica. -Durante l'attività di studio il Tirocinante dovrà provvedere alla redazione di un elaborato scritto-grafico tra gli argomenti oggetto della 1^ prova d'esame.</p>	<p>-VENERDI 16 APRILE ORE 18.00 – 21.00</p>
<ul style="list-style-type: none"> Procedure tecniche ed amministrative: progettazione, direzione dei lavori, contabilità. Cenni su lavori pubblici. <p>-Prova di verifica intermedia con autovalutazione dell'apprendimento in presenza telematica. -Durante l'attività di studio il Tirocinante dovrà provvedere alla redazione di un elaborato scritto-grafico tra gli argomenti oggetto della 1^ prova d'esame.</p>	<p>-VENERDI 23 APRILE ORE 18.00 – 21.00</p>

- **Elementi di economia e organizzazione aziendale attinenti all'esercizio della professione.**

-Prova di verifica intermedia con autovalutazione dell'apprendimento in presenza telematica.
-Durante l'attività di studio il Tirocinante dovrà provvedere alla redazione di un elaborato scritto-grafico tra gli argomenti oggetto della 1^a prova d'esame.

**-VENERDI 30 APRILE
ORE 18.00 – 21.00**

- **Problematiche di base concernenti i consumi energetici e la salvaguardia dell'ambiente.**

-Prova di verifica intermedia con autovalutazione dell'apprendimento in presenza telematica.
-Durante l'attività di studio il Tirocinante dovrà provvedere alla redazione di un elaborato scritto-grafico tra gli argomenti oggetto della 1^a prova d'esame.

**- GIOVEDI 6 MAGGIO
- VENERDI 7 MAGGIO
ORE 18.00 – 21.00**

- **Cenni sulla prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro .**
- **Cenni sulla prevenzione incendi .**

-Prova di verifica intermedia con autovalutazione dell'apprendimento in presenza telematica.
-Durante l'attività di studio il Tirocinante dovrà provvedere alla redazione di un elaborato scritto-grafico tra gli argomenti oggetto della 1^a prova d'esame.

**- GIOVEDI 13 MAGGIO
-VENERDI 14 MAGGIO
ORE 18.00 – 21.00**

- **La funzione peritale nell'ambito professionale e giudiziario.;**
- **La ricostruzione delle dinamiche di eventi accidentali, partendo dagli effetti prodotti, ai fini della individuazione delle cause e della relativa stima economica.**
- **Impostazione della perizia tecnica .**

-Prova di verifica intermedia con autovalutazione dell'apprendimento in presenza telematica
-Durante l'attività di studio il Tirocinante dovrà provvedere alla redazione di un elaborato scritto-grafico tra gli argomenti oggetto della 1^a prova d'esame.

**- GIOVEDI 20 MAGGIO
-VENERDI 21 MAGGIO
ORE 18.00 – 21.00**

Test finali di verifica dell'apprendimento, in presenza telematica.

**VENERDI 28 APRILE
ORE 18.00 - 19.00**

**PROVE DI AUTOVALUTAZIONE
ELABORATI SCRITTO-GRAFICI**
periti.innovatori@gmail.com

**-Prova di autovalutazione dell'apprendimento
(da non inviare)**

**-Redazione di un elaborato scritto o scritto-grafico
tra gli argomenti oggetto della 1^a prova e degli esami
orali (da inviare a: periti.innovatori@gmail.com)**

- Ogni sabato vengono pubblicati in un' area riservata cloud storage:
 - i questionari (domande e risposte) relativi agli argomenti svolti durante la/e lezione/i,
 - la traccia di una prova scritta o scrittografica da sviluppare seguendo le indicazioni fornite da Docente durante la/e lezione/i .

Test finali di verifica dell'apprendimento, in presenza telematica (estratti dai questionari)

INVIO

DEGLI

ELABORATI

**OGNI MERCOLEDI
IL PRATICANTE INVIA
L'ELABORATO
IN ALLEGATO e-
mail
periti.innovatori@gmail.com**

**VENERDI 28
MAGGIO
ORE 18.00 - 19.00**

FINE